

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CI 00075433	ITA:				Ø
PROVINCIA E COMUNE: IS-PESCHE LUOGO: Loc. MONTE SAN BERNARDO. OGGETTO: Castello. CATASTO: F° 11, All. A (1969), part. 395. CRONOLOGIA: XI-XII; XV; XVII-XVIII; XIX. AUTORE: ? DEST. ORIGINARIA: Difesa. USO ATTUALE: nessuno PROPRIETA': VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI: NUMERO DEI PIANI: (pendio longitudinale) distrutti. PIANTA: (isolato con pertinenze contigue) triangolare; torri rotonde angolari e in posizione di rompitratte. COPERTURE: distrutte VOLTE o SOLAI: distrutte SCALE: distrutte TECNICHE MURARIE: Muratura in pietra, a vista. PAVIMENTI: distrutti DECORAZIONI ESTERNE: Torre settentrionale e porta d'accesso merlate; torre a sud-est adibita a piccionaia. DECORAZIONI INTERNE: mancanti ARREDAMENTI: mancanti STRUTTURE SOTTERRANEE: 1 p.s.: fond. non accertabili.			(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) DESCRIZIONE: Il castello-recinto di Pesche insiste sul pendio del Monte San Bernardo. L'icnografia si avvicina al triangolo isoscele; il recinto ha i lati che non si congiungono in alta per formare il vertice del triangolo, ma sono collegati con una cortina più corta delimitata da due torri rotonde. La tipologia è del castello-recinto, comune specie in Abruzzo. Dato lo stato di rudere è difficile indicarne una precisa configurazione volumetrica, tuttavia la struttura con base a triangolo isoscele si presenta composta, con le torri angolari e quelle di rompitratte. Il materiale usato nella costruzione è la pietra parzialmente squadrata e posta a vista, con alcune rifiniture in mattoni. La copertura è inesistente; solo la torre di sud-est ha un coronamento piano. Alla porta d'accesso merlata del castello-recinto ci si arriva attraverso un sentiero dal paese. Il tratto di cortina muraria meglio conservato è quello corto e protetto dalle due torri rotonde, di cui quella a settentrione è coronata da merli, quella a oriente è cimata, così da raggiungere un'altezza di poco superiore a quella della cortina. Il tracciato segue la pendenza del terreno. La torre rotonda del lato sud-est, quella nelle migliori condizioni, è superiormente adibita a piccionaia.		

-XII

: L'origine del castello-recinto è normanna.
 Nel castello vi soggiornò Guglielmo di Pesche che nella seconda metà del XII secolo possedeva Pescum e Cantalupum, come ci perviene dal Catalogo Borelliano.
 : Dalle sue origini fino al secolo XV Pesche fu feudo della Badia Cassinese che le aveva dato vita radunando ivi i coloni a coltivare la terra.
 Al tempo della monarchia durazzesca, Pesche fu terra di Amelio di Sangro. Nel 1496, re Ferrante II, confermò alla città d'Isernia il castello di Pesche.

II-XVIII

: Nel 1610 Pietro Spinelli vendette il feudo con l'annesso titolo a Giulio Cesare de Regina, per 14.500 ducati. La figlia Maria Vincenza, erede universale, sposò Andrea Pisanelli e portò in dote Pesche, Carpinone ed altri feudi. I Pisanelli tennero la signoria di Pesche fino al 1748. Della famiglia Pisanelli rimase unica superstite Angela, che sposò Giuseppe Ceva-Grimaldi, marchese di Pietracatella, per cui Pesche, passò in feudo ai Ceva-Grimaldi, che la tennero fino all'eversione della feudalità.

STESMA URBANO:

Zona montuosa a monte dell'abitato; terreno accidentato e in pendenza accentuata.

APPORTI AMBIENTALI:

Il castello-recinto è addossato al Monte San Bernardo e a breve distanza dal paese, tanto da costituire con esso e col paesaggio circostante un tutt'uno. Al castello si sale con un sentiero dal paese e da esso si domina la valle e Isernia.

SCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

BIBLIOGRAFIA:

- L.CORTESE, Feudi e feudatari napoletani della prima metà del '500, Napoli 1931.
 G.B.MASCIOTTA, Il Molise dalle origini ai nostri giorni, v.III, Cava dei Tirreni 1952, p.380.
 G.PEROGALLI, Castelli dell'Abruzzo e del Molise, Milano 1975, p.47.
 A.TROMBETTA, Arte nel Molise attraverso il Medioevo, Cava dei Tirreni, 1951, p.218.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 6/10/90						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE						X												
STRUTTURE MURARIE					X													
COPERTURE					X													
SOLAI					X													
VOLTE E SOFFITTI					X													
PAVIMENTI					X													
DECORAZIONI				X														
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI: Stato di rudere.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. n.1-2.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Biblioteca I.G.M.I., Firenze:

G.A.RIZZI-ZANNONI, Atlante geografico del Regno di Napoli,
1812, sc.1:126000-F°6.

I.G.M.I., 1957, sc.1:25000-F°161, tav.I NO.

ARCHIVI: Archivio Storico, Napoli, Raccolta di piante e disegni, c.X
n. pianta 23, (1685).

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Annamaria Mastropietro

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA: 31/10/90